

## **Scheda sintetica**

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo,  
al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni  
***Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo***  
*COM(2014) 86 final del 20 febbraio 2014*

e

Proposta di Raccomandazione del Consiglio  
***relativa a principi europei della qualità del turismo***  
*COM(2014) 85 final del 20 febbraio 2014*

### **Breve descrizione degli atti:**

Il 20 febbraio 2014 la Commissione europea ha presentato due importanti atti in materia di Turismo. Il primo è una Comunicazione che delinea la strategia che sarà attuata nei prossimi anni per una maggiore crescita e occupazione nel settore del turismo costiero e marittimo, mentre il secondo è una proposta di Raccomandazione del Consiglio finalizzata all'introduzione a livello europeo di principi comuni per consentire la valutazione della qualità dei servizi nel turismo.

Entrambi gli interventi si basano sull'importanza del turismo in termini di potenziale contributo alla crescita del PIL e dell'occupazione, se si considera che rappresenta, già adesso, la terza maggiore attività socioeconomica dell'UE dopo il settore del commercio e della distribuzione e quello delle costruzioni. In questo senso il Turismo può rappresentare un importante sostegno e contributo al conseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 per un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva.

A partire dal Trattato di Lisbona, inoltre, il turismo trova nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 195) una specifica base giuridica che consente all'UE di intervenire nel settore completando e supportando le azioni degli Stati membri. Una prima strategia, quindi, è stata elaborata nel 2010, con la presentazione della Comunicazione "*L'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo*" – COM (2010) 352.

Più nel dettaglio, nella **Comunicazione** la Commissione europea propone una strategia per migliorare la sostenibilità e la competitività del turismo costiero e marittimo, che prevede 14 azioni chiave, la cui attuazione coinvolgerà la stessa Commissione, gli Stati membri, gli enti regionali e locali, gli operatori privati e altri portatori d'interesse, con i seguenti obiettivi:

- **stimolare l'efficienza e la competitività** attraverso: un miglioramento delle conoscenze necessarie a realizzare una valutazione economica del settore del turismo, attualmente impossibile a causa della mancanza e della scarsa raffrontabilità dei dati a disposizione; azioni finalizzate a reagire alla volatilità della domanda; interventi mirati al superamento della frammentazione che caratterizza il settore.
- **Promuovere competenze e innovazione** attraverso: un maggiore investimento sulle persone per attrarre un numero sufficiente di persone qualificate e la creazione di una corrispondenza fra offerta di competenze e domanda sul mercato del lavoro tramite l'istruzione e la formazione professionale.
- **Rafforzare la sostenibilità:** affrontando il problema delle pressioni sull'ambiente e promuovendo un'offerta innovativa, sostenibile e di qualità.

Per conseguire gli obiettivi citati e attuare le azioni proposte, la Commissione europea segnala l'importanza di **trarre il massimo dai finanziamenti dell'UE disponibili**, riferendosi tanto alle possibilità legate alla programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020, tanto alle opportunità date dai

programmi a finanziamento diretto dell'UE, come ad esempio: Orizzonte 2020, COSME, Erasmus + e altri.

L'invito ad un approccio integrato alle varie modalità di finanziamento offerte dall'UE, corrisponde al più generale input ad **integrare il turismo nelle altre politiche dell'Unione europea**, quali: connettività informatica, trasporto sostenibile, sicurezza, libera circolazione dei lavoratori e a tener conto anche di altri filoni politici trasversali (tutela dell'ambiente, sviluppo regionale, formazione, protezione dei consumatori, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione degli stessi).

In quest'ottica la Commissione europea sottolinea l'importanza che le **strategie per le macroregioni del Baltico, dell'Atlantico e dell'Adriatico-Ionio**, promuovendo un'economia del turismo forte e coordinando, a vantaggio di tutti, risorse regionali, unionali e extraunionali, assumeranno per questo settore.

La **proposta di Raccomandazione** del Consiglio, invece, sostituisce l'originaria iniziativa prevista nella citata Comunicazione del 2010 che tra le varie azioni proposte, nella numero 13, prevedeva lo sviluppo di *"(...) un marchio europeo per il turismo di qualità (...) basato sulle esperienze nazionali esistenti, inteso ad aumentare la sicurezza e la fiducia dei consumatori nei prodotti turistici e a premiare gli sforzi rigorosi compiuti dai professionisti del turismo il cui obiettivo è la qualità dei servizi turistici per la soddisfazione del cliente"*. Dopo ampie e numerose consultazioni delle parti interessate il progetto originale di una proposta di regolamento che disciplinasse l'introduzione di un marchio europeo per il turismo di qualità, nel tempo, è stata rimodulata nel senso **della creazione e introduzione di una serie di principi europei per l'individuazione e la valutazione di servizi turistici di qualità**.

I principi europei della qualità del turismo enunciati nella proposta di Raccomandazione saranno applicabili ai servizi turistici offerti nell'Unione europea direttamente ai consumatori, di conseguenza l'obiettivo è favorire la loro adozione da parte delle organizzazioni pubbliche e private che forniscono servizi nel settore del turismo.

L'obiettivo dell'iniziativa è anche migliorare l'informazione dei consumatori, in particolare di quelli che si recano in un altro Stato membro o che provengono da un paese terzo, sulla qualità dei servizi turistici offerti, per consentire loro di fare scelte più informate e garantirgli servizi turistici di qualità.

Questo approccio si dovrebbe tradurre successivamente in un ulteriore incentivo alle imprese del turismo dell'UE, per lo più micro e piccole e medie imprese (PMI), ad investire di più sulla qualità. L'iniziativa punta a migliorare la coerenza della qualità dei servizi turistici nell'UE attraverso la definizione di principi europei cui le organizzazioni del turismo saranno chiamate a conformarsi. In termini operativi, l'obiettivo è disporre nell'UE, entro un lasso di tempo ragionevole, di un numero significativo di organizzazioni del turismo che rispettino tali principi. I principi si basano sui criteri proposti dalle parti interessate e valutati nel corso della consultazione aperta promossa dalla Commissione europea nel 2013. La Commissione europea si impegna ad effettuare una valutazione dell'attuazione della raccomandazione dopo tre anni dalla entrata in vigore e si riserva di valutare, nel frattempo, la necessità di ulteriori misure per promuovere la coerenza della qualità del servizio nel settore del turismo in Europa.

## **Procedura e decorrenza dei termini di legge**

Entro 30 gg. a partire dal 25 febbraio 2014 data di trasmissione degli atti ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata al 27 marzo 2014.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del r.i. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione di una Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.